



*Comune di Montagano*  
*Provincia di Campobasso*

## **Appendice 2**

### **RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO**

#### Indice della relazione

<b>1</b>	<b>Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....</b>	<b>2</b>
1.1	Attività di validazione svolta .....	2
1.2	Ricavi .....	3
1.3	Valutazioni sul limite della crescita annuale delle entrate tariffarie .....	4
1.4	Costi operativi incentivanti.....	5
1.5	Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019 .....	5
1.6	Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing .....	6

# 1 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

## 1.1 Attività di validazione svolta

I costi di cui al Pef grezzo presentato dal gestore sono stati verificati e ritenuti efficienti per lo svolgimento del servizio RU. Inoltre nell'attività di compilazione del Pef, sono stati computati i seguenti costi sostenuti direttamente dal Comune di Montagano riferiti agli anni 2017 e 2018:

### Costi comune di Montagano a consuntivo 2017:

Tipo di componente	Descrizione attività	Costo senza Iva €	Iva €	Riferimenti contabili
<b>*CSL</b> (costi operativi per l'attività di spazzamento e lavaggio)	Svuotamento cestini e raccolta foglie	2.724,00	272,00	
<b>*CRT</b> (costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati)	Raccolta porta a porta, stradale, misto, di prossimità e a chiamata	7.763,00	776,00	
<b>CTS</b> (costi operativi per l'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani)	Pretrattamento dei rifiuti urbani residui	545,00	55,00	
<b>*CRD</b> (costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate)	Operazioni di raccolta ( porta a porta, stradale e misto)	8.837,00	884,00	
<b>CARC</b> (sono i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti)	Accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)	13.188,00		
<b>CCD</b> (Crediti inesigibili)	Crediti inesigibili secondo normativa vigente (TARI tributo)	2.764,00		
<b>ACC</b> (Accantonamento rischi e oneri e Accantonamento svalutazione crediti)	Altri accantonamenti non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	5.463,00		

\* Costi inseriti anche nella voce di costo B7) "di cui per acquisiti da Gestori/Comune che operano all'interno del ciclo RU del Comune (poste da consolidare con i ricavi)" per evitare la duplicazione dei costi con il gestore.

### Costi comune di Montagano a consuntivo 2018:

<b>Tipo di componente</b>	<b>Descrizione attività</b>	<b>Costo senza Iva €</b>	<b>Iva €</b>	<b>Riferimenti contabili</b>
<b>*CSL</b> (costi operativi per l'attività di spazzamento e lavaggio)	Svuotamento cestini e raccolta foglie	2.724,00	272,00	
<b>*CRT</b> (costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati)	Raccolta porta a porta, stradale, misto, di prossimità e a chiamata	7.763,00	776,00	
<b>CTS</b> (costi operativi per l'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani)	Pretrattamento dei rifiuti urbani residui	545,00	55,00	
<b>*CRD</b> (costi operativi per l'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate)	Operazioni di raccolta ( porta a porta, stradale e misto)	8.837,00	884,00	
<b>CARC</b> (sono i costi operativi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti)	Accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)	13.188,00		
<b>CCD</b> (Crediti inesigibili)	Crediti inesigibili secondo normativa vigente (TARI tributo)	2.764,00		
<b>ACC</b> (Accantonamento rischi e oneri e Accantonamento svalutazione crediti)	Altri accantonamenti non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie	5.463,00		

\* Costi inseriti anche nella voce di costo B7) "di cui per acquisiti da Gestori/Comune che operano all'interno del ciclo RU del Comune (poste da consolidare con i ricavi)" per evitare la duplicazione dei costi con il gestore.

### 1.2 Ricavi

Il Comune di Montagano nelle annualità 2017 e 2018 non ha percepito ricavi derivanti dal recupero dei rifiuti e dalla vendita sul libero mercato.

### 1.3 Valutazioni sul limite della crescita annuale delle entrate tariffarie

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4 del MTR ai fini della determinazione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie – il richiamato Ente territorialmente competente ha quantificato il parametro  $\square\square=1,4\%$  in modo tale da prevedere un incremento delle entrate tariffarie per il valore corrispondente alla differenza tra il tasso di inflazione programmata e il recupero di produttività (espresso dal coefficiente Xa e valorizzato pari a 0,30% nell'ambito dell'intervallo [0,1% – 0,5%] definito dall'Autorità), atteso che:

- non sono stati individuati obiettivi di miglioramento della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate e non sono state previste modifiche al perimetro gestionale, conseguentemente ponendo pari a 0,0% entrambi i coefficienti QLa e PGa, secondo quanto indicato per lo

Schema I della matrice di cui al comma 4.4 del MTR;

- non è stata esercitata la facoltà (introdotta, dalla deliberazione 238/2020/R/RIF, a sostegno di obiettivi specifici connessi alle condizioni emergenziali da COVID-19) di valorizzare il coefficiente aggiuntivo C192020;

considerato il totale delle entrate tariffarie  $\Sigma\square\square= 117.517,00$  e  $\Sigma\square\square-1= 109.790$

la verifica del requisito relativo al rispetto del limite di crescita annuale delle entrate tariffarie risulta:

$$\frac{\Sigma\square\square}{\Sigma\square\square-1} > (1+\square\square) - 1,0704 > 1,014$$

Pertanto le entrate massime applicabili  $\Sigma\square\max = 111.327$  con un delta  $(\Sigma\square\square - \Sigma\square\max) = 6.189,00$  ritenute comunque congrue per garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione, ai sensi dell'articolo 4.5 dell'Mtr della deliberazione 443/2019/R/RIF non si provvederà a presentare istanza per il superamento del limite di crescita tariffaria.

Nel rispetto dell'articolo 3 del MTR sulla riclassificazione dei costi fissi e variabili, la composizione tariffaria risultante dalla simulazione è così determinata:

Riclassifica Tva = 33.691;

Riclassifica Tfa = 77.636;

Valutazioni di cui all'Art.3, per l'anno 2019:

**2019**

Ricavi da TARI (attività inserite nel perimetro)	109.790,00	Ricavi da TARI a copertura dei soli costi comunali
di cui quote fisse	81.714,00	27220,00
di cui quote variabili	28.076,00	800,00
Ricavi da TARI (attività NON inserite nel perimetro)	0,00	
di cui quote fisse	0,00	
di cui quote variabili	0,00	

## 1.4 Costi operativi incentivanti

Per le annualità 2020 e 2021 non si prevedono attualmente ulteriori miglioramenti sostanziali del servizio prestato a costi efficienti, pertanto le componenti  $COI_{TV,a}^{exp}$  e  $COI_{TF,a}^{exp}$  non sono state valorizzate.

## 1.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Ai fini della determinazione dei conguagli relativi all'anno 2018 (come determinati sulla base dei criteri di cui all'articolo 15 del MTR), il Comune di Montagano, in applicazione delle regole di cui all'articolo 16 del medesimo MTR, ha individuato il coefficiente di gradualità  $(1+y_a)$  in ragione:

- di un costo unitario effettivo ( $CU_{eff\ a-2}$ ) superiore al Benchmark di riferimento (identificabile per le Regioni a Statuto Ordinario, a norma del comma 16.4 del MTR, nel fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge 147/13):

$$(\square\square\square\square\square-2) = 357,05 > \text{Benchmark di riferimento 2018 €/tonn} = 350,67$$

- una valorizzazione del parametro  $y_a = y_{1a} + y_{2a} + y_{3a}$ , che tiene conto:

i. della valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata, precisando che la percentuale di raccolta differenziata pari al 69,43% risulta superiore alla "media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita, di cui RD = 52,31%" (ponendo  $y_{1a}$  pari a -0,33);

ii. del livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, valutando il medesimo sulla base del confronto di indicatori di livello comunale ritenuti dall'Ente territorialmente competente utili proxy delle prestazioni di recupero di materia, quale, ad esempio, il costo pro-capite di rifiuti €/abitante pari a 88,28 €/abitante "si posiziona sotto la media nazionale dei comuni appartenenti al medesimo cluster di popolazione residente servita, pari a 116,21 €/abitante" (ponendo  $y_{2a}$  pari a -0,17);

iii. Non è presente all'interno della Carta dei Servizi, una valutazione circa la soddisfazione degli utenti, (pertanto si individua  $y_{3a}$  pari a -0,10);

La somma dei costi  $\Sigma\square\square\square-2\square\square\square$  e  $\Sigma\square\square\square-2\square\square\square$  presenti all'interno dell'algoritmo per il calcolo del conguaglio, scaturiscono dal piano tariffario anno 2018 approvato con delibera di Consiglio n. 8 del 30 agosto 2018, predisposto secondo il metodo normalizzato previsto dal Dpr del 27 aprile 1999 n.158 ha predisposto a copertura dei costi del servizio sostenuti dal gestore e dal Comune:

**2018**

Ricavi da TARI (attività inserite nel perimetro)	104.895,59	Ricavi da TARI a copertura dei soli costi comunali
di cui quote fisse	78.148,00	21843,00
di cui quote variabili	26.747,59	1000,00
Ricavi da TARI (attività NON inserite nel perimetro)	0,00	

Con riferimento alle "Modalità di copertura delle misure di tutela riconducibili all'emergenza da COVID-19", il citato Ente territorialmente competente non si è avvalso della facoltà, di cui al

comma 7ter.2 del MTR (come integrato dalla deliberazione 238/2020/R/RIF), di determinare la componente di rinvio RCNDTV (a decurtazione delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile) – relativa alla quota dei costi corrispondente alle mancate entrate tariffarie 2020 conseguenti all'applicazione dei fattori di correzione adottati con la deliberazione 158/2020/R/RIF per la determinazione della parte variabile dei corrispettivi applicabili alle utenze non domestiche (tenuto conto del periodo di sospensione delle relative attività) – che è stata pertanto posta uguale a zero

## **1.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing**

Nell'ambito delle misure di incentivazione alle infrastrutture della Circular Economy e, in particolare, alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia introdotte dal MTR, visti i ricavi risultanti dai dati dei conti economici comunicati dal gestore:

Conto economico 2017:

Ricavi da Conai: 2.925,00 €

Conto economico 2018:

Ricavi da Conai: 2.925,00 €

L'Ente territorialmente competente in oggetto ha valorizzato:

- il fattore di sharing dei proventi,  $b$ , ponendolo pari a 0,30 (estremo inferiore dell'intervallo  $[0,3 - 0,6]$  individuato dall'Autorità), al fine di incentivare il Gestore nella valorizzazione dei rifiuti;
- il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI,  $b(1+\omega_a)$  pari a 0,36, sulla base di un valore di  $\omega_a$  posto pari a 0,20 (a fronte di un range  $[0,1 - 0,4]$  fissato dall'Autorità), in coerenza con le valutazioni compiute in ordine al rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata e all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo.

Il Responsabile del Servizio  
f.to Francesco Caterina